

Dal piano strategico a quello riservato alla mobilità ecco le nuove linee

Concertazione poche presenze «Insisteremo»

LAURA CURELLA

Chiusa la concertazione in vista della redazione del Piano strategico della città, l'amministrazione comunale si prepara ad un nuovo momento di incontro con la collettività. Il 19 ed il 20 maggio è in programma infatti la due giorni di lavori sul Piano urbano di mobilità sostenibile. Ancora una volta quindi Palazzo dell'Aquila chiama a raccolta addetti ai lavori, associazioni, cittadini nel tentativo di raccogliere proposte che andranno poi ad incidere sull'importante strumento di programmazione.

Uno degli scogli da superare, come già sottolineato nelle diverse situazioni di confronto pubblico, sarà quello del grado di adesione dei cittadini. "Ne abbiamo parlato più volte - ha commentato il sindaco Federico Piccitto - da una parte c'è reticenza a partecipare ai momenti pubblici, magari non si ritiene di sacrificare gli impegni personali, dall'altra c'è l'attitudine a demandare agli altri quando si parla di decisioni per la collettività, soprattutto sul piano politico. Pertanto credo sia principalmente un fatto culturale. Noi non demordiamo - ha proseguito - riteniamo importante continuare a dare ai cittadini spazi di decisione e partecipazione. Lo abbiamo fatto sperimentando il bilancio partecipato e promuovendo diverse occasioni di incontro. Abbiamo avviato anche la consultazione online su singole questioni cittadine. Si tratta di strumenti che abbiamo messo a disposizione della collettività, occorre adesso lavorare affinché vengano metabolizzati. Al momento non andiamo a contare il numero dei partecipanti agli eventi ma ci interessa che i ragusani inizino a conoscere queste nuove opportunità". Una questione culturale, quindi. "Siamo abituati ad intervenire quando si tratta di questioni che riguardano la singola persona o realtà - ha aggiunto Piccitto - ed invece sia-



UN MOMENTO DI UNO DEI FORUM DEDICATI AL PIANO STRATEGICO



BONOMO, DISTEFANO, IANNUCCI, BONO E DIMARTINO

Piccitto: «Ci sono gli spazi per tutti»

La protesta. L'opposizione: «La realtà è che la città non li ha mai sentiti vicini»

L'APPUNTAMENTO. Il 19 e il 20 maggio al centro direzionale di contrada Mugno ancora una volta saranno coinvolte associazioni e tutti i rappresentanti della società civile per condividere il piano urbano per la mobilità

mo reticenti quando si chiede un contributo per la programmazione generale. L'obiettivo è invertire la tendenza, nessuno ha mai investito su un simile cambio di orizzonte, lo stiamo facendo adesso. Sono certo che negli anni si raccoglieranno i frutti del lavoro svolto e che, una volta aperta la strada, una volta diventate realtà le proposte votate, così come sta succedendo col bilancio partecipato, le future amministrazioni dovranno continuare a confrontarsi con la nuova dimensione di apertura politica".

Diversa l'opinione degli esponenti di opposizione al M5s. "La mancanza di partecipazione - ha commentato Maurizio Tumino di Insieme - è segno evidente della disaffezione della cittadinanza a questa amministrazione. Ci auguriamo che il sindaco, nell'ultimo scorcio di legislatura, possa iniziare veramente a occuparsi dei fatti di Ragusa. Nemmeno noi abbiamo partecipato al forum cittadino sul piano strategico? Si trattava di un'occasione aperta ai cittadini, noi consiglieri comunali siamo deputati ad intervenire in Aula e pertanto non volevamo appesantire il dibattito".

Simili le valutazioni di Sonia Migliore di Lab 2.0: "Il sentimento di partecipazione non è noto al sindaco Piccitto. Lo dimostra con la distanza dal consiglio comunale, non ricevendo i ragusani che prendono appuntamento anche diversi mesi prima. È chiaro che chiudendo le porte i cittadini come naturale conseguenza non partecipano alla vita del Comune. Il bilancio partecipato, il forum cittadino, sono solo tentativi di facciata per mistificare una partecipazione che non c'è stata in questi anni". Mario D'Asta del Pd: "La città non risponde alle iniziative perché non c'è un'amministrazione credibile, capace di ascoltare. Questa amministrazione ha perso la connessione sentimentale con Ragusa e non è capace di coinvolgere i cittadini né le associazioni di categoria".

Palazzo S. Domenico. Previsto il riallineamento delle modalità di copertura del disavanzo

Il Piano di riequilibrio verso la rimodulazione

La parola adesso passa al Collegio dei revisori per il relativo parere e potrebbe già approdare in Consiglio nei prossimi giorni, in tempo per poter essere analizzato e valutato in maniera compiuta

CONCETTA BONINI

La Giunta municipale di Modica ha finalmente la rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, cogliendo l'opportunità data dalla nuova normativa introdotta dalla legge di stabilità del 2017 che prevede il riallineamento delle modalità di copertura del disavanzo dal riaccertamento straordinario dei residui. Ora toccherà al Consiglio comunale ratificare l'atto per evitare che il Comune ricada nello stesso errore commesso a settembre dello scorso anno, quando il sindaco Abbate valutò di saltare il passaggio in aula per via della mancanza del Collegio dei revisori dei conti, facendosi però rispedire indietro l'atto dalla Corte dei Conti. Quell'errore sarebbe già costato caro all'ente, facendo correre il rischio del dissesto, se questa nuova norma nel frattempo introdotta non avesse aperto la strada a quest'ultima chance. La superficialità di quell'episodio aveva già fatto andare



su tutte le furie l'opposizione, pronta a dichiarare guerra ad Abbate.

La disposizione consente agli enti locali di ridistribuire il disavanzo derivante dal riaccertamento dei residui ex art.243/bis, effettuato antecedentemente all'approvazione del rendiconto 2014, con gli stessi criteri previsti per il disavanzo derivante dall'armonizzazione contabile. Ciò ha consentito al Comune di Modica di alleggerire l'ammontare annuo del disavanzo da ripianare che è passato dagli attuali 5 milioni di euro circa a 2 milioni e 600 mila fino al 2044. Come si ricorderà infatti, la rimodulazione era stata resa necessaria dall'aumento complessivo del disavan-

zo di amministrazione da 35 a quasi 79 milioni di euro, aumento dovuto al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi (altro obbligo di legge), che avrebbe reso del tutto insostenibile il precedente piano di riequilibrio finanziario pensato per ripianare un debito pari a quasi la metà di quello poi effettivamente verificato.

"Il nuovo piano di copertura del disavanzo - ha spiegato il sindaco Ignazio Abbate - rende il Piano di riequilibrio originariamente approvato dalla Corte dei Conti con la delibera 311/2015 più sostenibile e mette al sicuro la situazione finanziaria dell'Ente. Il Piano viene ora trasmesso al

collegio dei revisori dei conti affinché venga reso il relativo parere. Quindi si prevede che possa approdare in consiglio nei prossimi giorni e comunque in tempo per poter essere analizzato e valutato in maniera compiuta. Con quest'anno riusciremo a poter a gestire meglio l'approvazione del futuro bilancio di previsione e quindi potremo raggiungere gli equilibri di bilancio anche in un'ottica di poter reperire risorse per quanto riguarda gli investimenti. Ringrazio l'Assessore Giannone, la dott.ssa Aiello e gli uffici per il duro lavoro svolto che ci consentono di avere tutto il tempo necessario per l'approvazione entro il 30 maggio".

Riqualificazione dell'ex Ss.115 La maggioranza: «Ottimo lavoro»

c.b.) I consiglieri di maggioranza intervengono, dopo l'approvazione del progetto esecutivo per la riqualificazione dell'asse urbano ex Ss.115 che prevede l'illuminazione, la sistemazione viaria e l'arredo urbano dell'arteria che attraversa il Polo commerciale nel quartiere Sorda. Soddisfatti del risultato, i consiglieri evidenziano l'importanza dell'atto che costituisce un altro tassello per lo sviluppo e l'immagine della città e plaude al lavoro dell'Amministrazione, grazie al quale sarà possibile utilizzare i fondi ex Insicem, per realizzare i lavori. Il progetto prevede una spesa di oltre un milione e settecentomila euro e interesserà il tratto che dalla rotatoria di via Sorda Sampieri arriva fino a quella di via Fosso Tantillo. Più volte, in passato, i consiglieri sono intervenuti per evidenziare la necessità di lavori e per sollecitare l'illuminazione del tratto che attualmente non si presenta sicuro per la viabilità e per l'attraversamento dei pedoni, adesso finalmente questo nuovo passo avanti verso una città più accogliente e più sicura.

CONSIGLIO APERTO SU IMPIANTO DI PIROLISI.

"Che ci azzecca un impianto di pirolisi negli Iblei sempre più orientato verso la raccolta differenziata?". Domanda retorica per il referente Wwf Sicilia per il Muos e vice presidente e consigliere scientifico del movimento, Rino Strano che, in merito a ciò, ha una sua teoria. "Se non produciamo più notevoli quantitativi come possiamo alimentare tali impianti che, tra l'altro, sono ritenuti pericolosi per la salute e dannosi per l'ambiente? Il problema sta a monte e dipende dalle scellerate scelte fatte dal governatore Crocetta che, senza valutare i rischi derivanti da questo sistema, spera di raccattare fondi europei sulla pelle della nostra sventurata isola" annota Strano che chiede alla presidenza di Sala Carfi di indire "un Consiglio comunale aperto per discutere dei rischi e delle prospettive dell'impianto di pirolisi e nello stesso tempo per capire quale direzione intende prendere il governo cittadino sul tema dei rifiuti". "In conseguenza - conclude Strano - delle risposte che verranno date ai cittadini e in virtù della sovranità popolare e consci che debba essere rispettato il principio di precauzione per la salvaguardia della nostra salute, prenderemo le nostre opportune decisioni".

ISPICA Aggiornato il programma triennale delle opere pubbliche

ISPICA. E' tornato a riunirsi, nell'aula consiliare di Palazzo Bruno di Belmonte, il Consiglio comunale, convocato dal presidente del civico consesso Giuseppe Rocuzzo, in seduta pubblica e ordinaria. Presente in aula, non capita spesso, la maggioranza consiliare al gran completo, assenze a sorpresa per quanto riguarda la minoranza. Il via ai lavori è stato dato poco dopo le ore 20,30 per essere conclusi dopo appena un'ora, forse meno. Solo quattro, in ogni caso, gli argomenti inseriti nell'ordine del giorno, tutti affrontati ed approvati. Dopo la lettura e l'approvazione dei verbali delle sedute del 29 marzo (dal numero 29 al numero 32), del 30 marzo (numero 33) e del 6 aprile (numero 34 e numero 36) i consiglieri comunali hanno discusso e affrontato l'ado-



**Il presidente del
Consiglio
comunale
Giuseppe
Rocuzzo**

zione dello schema di aggiornamento del programma triennale delle Opere pubbliche 2017/2019 e dell'elenco annuale dei lavori. A seguire il civico consesso ha affrontato, su proposta di iniziativa consiliare, l'argomento modifica del regolamento per la rateizzazione e la compensazione di tributi arretrati. L'ultimo argomento affrontato l'atto di indirizzo che chiama in causa l'adesione alla campagna denominata "Siamo tutti pedoni". Tanti gli interventi da parte della maggioranza e della minoranza ma senza eccessive polemiche, gli argomenti su cui il Consiglio veniva chiamato a deliberare di interesse generale, chiamavano in causa, insomma, gli interessi dell'intera collettività ispicese.

GIUSEPPE FLORIDDIA

● Vittoria

Piano regolatore, l'opposizione critica Moscato

●●● Piano regolatore generale a Vittoria è stato approvato dalla giunta e trasmesso, venti giorni fa, al consiglio comunale. Attualmente è all'esame della commissione Assetto territoriale. «Questo piano – afferma Arcangelo Mazza – è praticamente identico a quello predisposto dal sindaco Giuseppe Nicosia. È molto simile a quel piano che i gruppi di opposizione abbiamo osteggiato». Mazza, ex candidato sindaco nel giugno scorso, è oggi il coordinatore locale del gruppo sicilianista «I Nuovi vespri». La pensa allo stesso modo anche il capogruppo del Pd, Salvatore Di Falco. «Questo piano – spiega – è molto vicino al piano regolatore dell'ex sindaco Nicosia, o meglio è molto simile alla seconda bozza che venne redatta dopo la presentazione dell'emendamento dell'opposizione. Il secondo piano Nicosia recepiva alcune indicazioni dell'opposizione, che chiedeva di ridurre la cementificazione. Il piano presentato da Moscato



prevede qualcosa per Scoglitti, soprattutto nella zona da Baia Dorica a Macconi ed elimina le macchie di leopardo. Questo forse, vorrà dire che il piano Nicosia era un buon piano e infatti Moscato, dopo averlo osteggiato, lo ha recuperato. Evidentemente è diverso proporre e pensare da opposizione e assumersi le responsabilità di amministratore!». Pronta la replica del sindaco Moscato: «Il Prg che abbiamo approvato il 13 aprile parte dall'emenda-

mento che tutti i gruppi di opposizione abbiamo presentato e votato. Noi abbiamo esaminato la situazione nel suo complesso ed abbiamo apportato dei miglioramenti. Peraltro, il secondo piano Nicosia, di fatto, non esiste. Fu una proposta presentata e ritirata, che mai i consiglieri esaminarono bene. E nasceva proprio perché, con il nostro emendamento, avevamo bocciato il primo piano Nicosia, quello della cementificazione selvaggia». (*FC*)